in piazza / febbraio 2020 cultura e... / 29

ARTE

Due grandi artisti protagonisti a Rimini e Faenza: Federico Fellini e Pablo Picasso

Rimini alza il sipario sulle celebrazioni per il centenario del maestro del cinema Federico Fellini inaugurando a Castel Sismondo una grande mostra dal titolo "Fellini 100. Genio immortale", visitabile fino al 15 marzo. Un artista che attraverso il cinema è riuscito a inventare un mondo intero, creando un immaginario capace non solo di raccontare la propria generazione ma anche di entrare in contatto con quelle successive. Grazie al suo sguardo unico e inconfondibile, l'Italia è diventata il paese della "dolce vita". L'esposizione ruota attorno a tre nuclei di contenuti, nella cornice di un allestimento scenografico innovativo: il primo racconta la storia d'Italia a partire dagli anni Venti-Trenta per passare poi al dopoguerra e finire agli anni Ottanta attraverso l'immaginario dei film di Fellini; il secondo nucleo è dedicato al racconto dei compagni di viaggio del regista, reali, immaginari, collaboratori e no. Infine il terzo nucleo sarà dedicato alla presentazione del progetto permanente del Museo internazionale Federico Fellini. La mostra rappresenta un'occasione per riportare in primo piano memorie, emozioni, fotogrammi, scene e suggestioni provenienti da quel mondo straordinario capace di dirci tutta la verità su noi stessi con l'irresistibile fascino universale del sogno. Orari: mar-dom 10-23.

"Picasso, la sfida della ceramica" è il titolo della mostra visibile fino al 13 aprile al Museo Internazionale delle Ce-

ramiche di Faenza, composta da 50 pezzi unici provenienti dalle collezioni del Musée National Picasso-Paris. Un repertorio di inestimabile valore che affronta tutto il percorso creativo dell'artista spagnolo nei confronti dell'argilla, mettendo in evidenza le tecniche usate e i modelli che ne influenzarono il linguaggio: dagli esempi di scultura classica ai buccheri etruschi, dalla ceramica tradizionale spagnola al graffito italiano quattrocentesco. Poste in dialogo con i pezzi storici del museo, le opere di Picasso si esaltano nei giochi di corrispondenze con il passato, evidenziando la verve sperimentale del genio, sempre in bilico tra studio della storia e pulsioni avanguardiste. Una sezione speciale è dedicata al rapporto tra Picasso e Faenza, per mezzo di una serie di piatti e vasi donati dall'artista spagnolo al Mic negli anni Cinquanta, a seguito dei bombardamenti che distrussero una parte del museo durante la Seconda Guerra Mondiale, oltre a documenti e fotografie appartenenti all'archivio storico del Mic. Orari: mar-ven 10-16. Sab, dom e festivi 10-17.30.

a cura di Manuela Cavina

In alto il logo scelto per celebrare i 100 anni di Federico Fellini. A destra Pablo Picasso, vassoio con colomba





LIBRO DEL MESE

Mezza luce mezzo buio, quasi adulti

"Mezza luce mezzo buio, quasi adulti" (TerraRossa edizioni) è il titolo del primo romanzo del romagnolo Carlo Bertocchi, un libro che racconta in maniera coinvolgente di quell'età di passaggio che è l'adolescenza: il primo amore, la ricerca di se stessi e la voglia di essere felici, la necessità di ridere, ma allo stesso tempo di dimostrare di esser adulti pur sapendo che ancora non è il momento. Questo romanzo ci catapulta, già dal titolo, in quella età della vita in cui ogni cosa appare avventurosa, in cui tra riti di passaggio e dinamiche umane che sembrano quasi tribali, infanzia, adolescenza e età adulta si mescolano in una confusione emozionante e irripetibile. Siamo in un paesino della Romagna, al culmine dell'estate del 1989 e Bert è il protagonista di questa storia. Per lui e la sua banda di coetanei è l'ultima estate prima delle superiori, quando scoprono che nei campi delle loro scorribande si nasconde un omicida. Provano anche a cercarlo, nel loro girova-



gare tra i campi di grano, luogo preferito per regolare i conti con il gruppo rivale, fino a quando un incontro improvviso innesca una serie vicissitudini che chiama anche a scelte irragionevoli, tipicamente adolescenziali. Nel mezzo di questi eventi ognuno si formerà caratterialmente e comprenderà che quella estate - che segnerà il passaggio tra qualcosa che sta per finire per sempre e qualcosa che sta per iniziare - sarà più che speciale. Una lettura del mondo vista dagli occhi di ragazzini non ancora contaminati da una vita che tende a trasformare la prudenza in calcolo, la dubbiosa curiosità in profonda certezza. Bertocchi utilizza l'ironia per descrivere situazioni grottesche, ma con un velo di malinconia, rendendo questo libro un mosaico di emozioni che coinvolge inevitabilmente il lettore. È infatti impossibile non sentirsi almeno un po' Bert, il ragazzo di cui tutti abbiamo vestito i panni.

a cura di Manuela Cavina

in plazza

Redazione: via G. Galilei, 2 Faenza 48018 Ra 0546.26084 redazione@ inpiazzanews.it / Pubblicità: In Piazza 0546.26084 www.inpiazza.it / Stampa: Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola / **Direttore responsabile**: Mabel Altini / Editore: In Piazza soc. coop. / Proprietario della testata: Confcooperative Ravenna-Rimini / Sito web: www.inpiazzanews.it / Facebook: www.facebook. com/InPiazzaNews / Twitter: @InPiazza_News / Privacy: i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it-0546.26084. Titolare del Trattamento: Confcooperative Ravenna-Rimini via di Roma, 108 Ravenna. Responsabile del Trattamento: In Piazza soc.coop via G. Galilei 2 Faenza Ra. Di questo numero sono state spedite oltre 38.000 copie.

